

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 4 pozzi di prelievo, in Comune di Chivasso località Corso G. Ferraris n. 3, ad uso climatizzazione (geotermico), assentita alla ASL TO4.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 307-8644 del 4-4-2018; Codici Univoci: TO-P-10748, TO-P-10749, TO-P-10750, TO-P-10751.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla ASL TO4 - P. IVA 01907990012 - con sede legale in Chivasso, Via Po n. 11, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 4 pozzi di prelievo in falda superficiale profondi rispettivamente: 26 metri (Pozzo P1) 19,4 metri (Pozzo P2) 21,5 metri (Pozzo P3) 21 metri (Pozzo P4), in Comune di Chivasso località Corso G. Ferraris n. 3 - dati catastali di ubicazione delle opere: Foglio 25 Particella 256 (pozzo P1), Foglio 25 Particella 657 (pozzo P2), Foglio 25 Particella 368 (pozzo P3), Foglio 25 Particella 368 (pozzo P4) - in misura di litri/s massimi 95 e medi 27,12 per complessivi metri cubi annui 855.360 ad uso civile, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Lo scarico delle acque, dopo il loro utilizzo, è previsto in acque superficiali nella Roggia San Marco, in Comune di Chivasso, ed è stato autorizzato dal Servizio Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino con D.D. n. 115-2906 del 26-1-2018 di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.
7. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 9-4-2018. (... omissis ...)